

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una situazione di perdurante instabilità geopolitica, derivante, in particolare, dal protrarsi del conflitto in Ucraina, dalle tensioni in Medio Oriente e dalle politiche commerciali degli Stati Uniti, che hanno influenzato l'economia mondiale e gli equilibri internazionali.

In questo contesto, l'operatività del Gruppo si è focalizzata sulle aree di intervento nel seguito descritte.

Offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Anima Holding

Nel corso del 2025 si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto volontaria da parte di Banco BPM Vita sulla totalità delle azioni ordinarie di Anima Holding S.p.A., varata nel novembre 2024.

In maggior dettaglio, nel mese di febbraio 2025 si sono perfezionati gli impegni di adesione all'Offerta tra Banco BPM Vita, da un lato e Poste Italiane S.p.A., FSI SGR e alcuni top manager di Anima dall'altro, aventi ad oggetto azioni di Anima che, sommate alla partecipazione già detenuta da Banco BPM del 22% circa, rappresentavano complessivamente il 44,8% circa del capitale sociale di Anima.

In data 28 febbraio 2025, l'Assemblea dei soci di Banco BPM ha deliberato, con il 97,64% dei voti favorevoli, di autorizzare, ai sensi dell'art. 104, comma 1 del TUF, Banco BPM e per essa il Consiglio di Amministrazione a far sì che, in conformità alle direttive impartite da Banco BPM nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, la controllata Banco BPM Vita, potesse: (i) incrementare da 6,20 euro (cum dividendo) a 7,00 euro (cum dividendo) il corrispettivo unitario offerto e (ii) esercitare la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia volontarie apposte all'offerta da Banco BPM Vita e non ancora soddisfatte alla data dell'assemblea. Si ricorda infatti che l'efficacia dell'Offerta era soggetta al verificarsi di una serie di condizioni, tra le quali, il riscontro positivo da parte della BCE circa l'applicabilità all'operazione del trattamento regolamentare del c.d. *Danish Compromise*. In esecuzione della deliberazione dell'assemblea, il corrispettivo unitario dell'Offerta è quindi stato incrementato a 7,00 euro (cum dividendo).

Inoltre, a seguito della comunicazione del 21 marzo 2025 con la quale la BCE ha espresso la propria visione in merito alla non applicabilità del c.d. *Danish Compromise* all'acquisizione di Anima Holding, gli organi di Banco BPM e Banco BPM Vita, convinti della forte valenza strategica dell'operazione, in data 27 marzo 2025 hanno deliberato, per quanto di rispettiva spettanza, la rinuncia all'applicazione del trattamento regolamentare del c.d. *Danish Compromise* e la prosecuzione dell'OPA su Anima Holding.

Per fare fronte agli impegni finanziari di Banco BPM Vita, la capogruppo Banco BPM ha effettuato in data 10 marzo 2025 un versamento in conto futuro aumento di capitale.

Ottenute tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa di settore in relazione all'Offerta ai fini e per gli effetti dell'art. 102, comma 4 del TUF, Consob, con delibera del 13 marzo 2025, ha approvato il Documento di Offerta.

Il periodo di adesione all'Offerta concordato con Borsa Italiana S.p.A. ha avuto inizio il 17 marzo 2025 ed è terminato il 4 aprile 2025.

In data 9 aprile 2025 sono stati resi noti i dati definitivi dell'Offerta che si è conclusa con l'adesione di complessive n. 221.067.954 azioni, rappresentative del 67,976% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A., per un controvalore complessivo pari a 1.547,5 milioni.

Pertanto, ad esito dell'Offerta, nonché al trasferimento della partecipazione già detenuta da Banco BPM in Anima Holding a favore di Banco BPM Vita (pari al 21,973%), con decorrenza 11 aprile 2025 il Gruppo detiene complessive n. 292.527.616 azioni, rappresentative dell'89,949% del capitale sociale di Anima Holding. Nell'ambito del modello di business delineato nel Piano Strategico del Gruppo, la partecipazione in Anima Holding¹ è quindi interamente detenuta da Banco BPM Vita.

L'operazione si inserisce nel più ampio contesto del Piano Strategico del Gruppo Banco BPM, aggiornato in data 11 febbraio 2025 con un orizzonte triennale al 2027, come meglio illustrato nel seguito, che fa leva su un modello di crescita dei ricavi fortemente incentrato sulle fabbriche prodotte. In maggior dettaglio il modello di business dell'intero

¹ Anima Holding a sua volta detiene le seguenti partecipazioni: Anima SGR S.p.A. (al 100%), Anima Alternative SGR S.p.A. (al 100%), Kairos Partners SGR S.p.A. (al 100%), Castello SGR S.p.A. (all'80%), che a sua volta detiene il 76,05% del capitale di Vita S.r.l.

Conglomerato Finanziario Banco BPM beneficerà della nuova fabbrica integrata Assicurazione Vita e Risparmio Gestito rafforzando lo sperimentato potenziale della rete distributiva del Gruppo.

Anima Holding e le sue controllate Anima SGR, Anima Alternative SGR, Kairos Partners SGR e Castello SGR sono entrate a far parte del Gruppo Bancario Banco BPM e sono state incluse nel perimetro di consolidamento integrale a partire dal secondo trimestre 2025.

Aggiornamento Piano Strategico 2023-2026

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, nella seduta dell'11 febbraio 2025, ha approvato l'aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo 2023-2026 estendendo l'orizzonte triennale al 2027.

Gli eccellenti risultati conseguiti nello scorso esercizio nonché le operazioni straordinarie e le iniziative realizzate nel corso del 2024 hanno reso opportuno un aggiornamento anticipato del Piano stesso, che prevede nuovi obiettivi di performance più ambiziosi e target di remunerazione agli azionisti più elevati.

L'aggiornamento, sviluppato incorporando le nuove prospettive macroeconomiche con ipotesi maggiormente conservative, si fonda sugli stessi 7 pilastri strategici del Piano Strategico 2023-2026, con l'aggiunta di un nuovo pilastro relativo all'integrazione di Anima.

Rimandando alla lettura dei documenti pubblicati da Banco BPM (comunicato stampa del 12 febbraio 2025 e relativa presentazione al mercato) per maggiori dettagli, nel seguito viene sintetizzata la macro-strategia definita per il prossimo triennio che prevede:

- il consolidamento della vocazione di banca vicina alle imprese e alle PMI;
- il potenziamento del *wealth management* e del *life insurance*;
- lo sviluppo delle fabbriche prodotto in ottica di rafforzamento di un modello di *business* maggiormente diversificato e a più alto valore aggiunto;
- il potenziamento dell'omnicanalità per una banca sempre più digitale;
- l'innovazione come priorità per rendere la banca più "*lean*" e più sicura in ambito *cyber*;
- l'obiettivo di vicinanza alle persone e alla comunità, supportandone la crescita;
- l'ulteriore rafforzamento del profilo patrimoniale del Gruppo.

Sono stati inoltre definiti obiettivi ambiziosi in ambito sostenibilità ESG che prevedono un forte impegno nelle azioni di supporto ai percorsi di sostenibilità ESG dei clienti, favorendo i) la decarbonizzazione dei processi produttivi a sostegno della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di gas serra, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, ii) il sostegno ai territori nei quali Banco BPM opera e alle comunità ivi presenti, anche attraverso iniziative di formazione e sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità e l'erogazione di contributi per lo sviluppo di progetti sociali e ambientali, iii) la promozione di interventi finalizzati ad assicurare la continuità produttiva e abitativa degli *stakeholder* e, infine, iv) l'attività di formazione in ambito ESG dei dipendenti del Gruppo, indispensabile veicolo di sviluppo e diffusione della cultura ESG.

Razionalizzazione delle attività del Gruppo

Scissioni parziali da scorporo di un portafoglio crediti leasing

Nel mese di marzo 2025 sono stati sottoscritti gli atti di scissione parziale di Banco BPM relativi alla dismissione del portafoglio leasing non *performing* della Banca, per un ammontare pari a circa 67 milioni (c.d. Progetto Toledo), a favore di due società di scopo costituite: Tago LeaseCo S.r.l. e Burgos Leasco S.r.l., a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni rilasciate dalla Banca Centrale Europea.

Successivamente Banco BPM e Finanziaria Internazionale S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di trasferimento mediante il quale Banco BPM ha ceduto a Finanziaria Internazionale il 100% del capitale di Tago LeaseCo e Burgos Leasco.

Banco BPM pertanto non detiene più alcuna partecipazione nelle citate società veicolo.

Gli impatti a conto economico di tale operazione sono sostanzialmente nulli.

Cessione partecipazioni

In data 14 marzo 2025 è stata perfezionata l'operazione di cessione a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. della partecipazione detenuta da Banco BPM in SelmaBipiemme Leasing, pari al 40% del capitale della società, al prezzo di 17 milioni.

Preventivamente, SelmaBipiemme Leasing S.p.A. aveva distribuito ai soci un dividendo straordinario per complessivi 60 milioni, di cui 24 milioni di spettanza di Banco BPM.

Ad esito della descritta operazione, che non ha avuto impatti sul conto economico dell'esercizio, Banco BPM non detiene più alcuna partecipazione nella citata società.

In data 11 giugno 2025, Banco BPM ha perfezionato la cessione a Cober S.r.l. della partecipazione dell'84% nel capitale sociale di PMG S.r.l. in liquidazione, per un controvalore complessivo di 44 mila euro, dopo la compensazione dei rispettivi crediti commerciali e debiti fiscali e successiva remissione a PMG S.r.l. in liquidazione del residuo a credito dopo la compensazione.

Nella stessa data Banco BPM ha ceduto a Copernicus Servicing Italia S.p.A. i crediti finanziari non *performing*, del valore nominale di 35,4 milioni, vantati da Banco BPM nei confronti di PMG S.r.l. in liquidazione e quasi interamente svalutati, a un prezzo complessivo di circa 1 milione.

Tali operazioni non hanno avuto impatti significativi sul conto economico dell'esercizio.

Ad esito delle suddette cessioni, Banco BPM non detiene più alcuna partecipazione in PMG S.r.l. in liquidazione né possiede alcun credito né debito nei confronti della stessa.

Il perfezionamento di tali operazioni ha comunque generato un impatto complessivo netto positivo sul conto economico consolidato dell'esercizio pari a circa 9,5 milioni, connesso alla cancellazione delle imposte differite precedentemente rilevate nel bilancio consolidato.

Liquidazione partecipazione

In data 31 luglio 2025, a seguito dello smontaggio anticipato del Programma di emissione di OBG Residenziale BP OBG1 con conseguente chiusura definitiva del patrimonio separato di BP Covered Bond S.r.l., società veicolo controllata da Banco BPM con una quota pari al 60% del capitale sociale e facente parte del Gruppo Bancario Banco BPM, Banco BPM ha sottoscritto l'atto di acquisto del 40% del capitale sociale della società veicolo, per un corrispettivo simbolico pari ad Euro 1,00, dal socio Stichting Barbarossa (fondazione di diritto olandese). L'operazione di acquisto era finalizzata alla messa in liquidazione del veicolo stesso, che si è conclusa in data 18 dicembre 2025 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione.

Operazioni di fusione

In data 29 ottobre 2025, a seguito dell'ottenimento delle previste autorizzazioni di legge, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Banco BPM Assicurazioni S.p.A. in PiùVera Assicurazioni S.p.A.¹, (società partecipate da Banco BPM Vita S.p.A. con una quota pari al 35% del capitale sociale). Gli effetti civilistici della fusione hanno effetto dal 1° novembre 2025 mentre gli effetti contabili e fiscali sono imputati al bilancio della società incorporante con decorrenza 1° gennaio 2025. Per effetto della descritta operazione, Banco BPM Vita S.p.A. non detiene più alcuna partecipazione in Banco BPM Assicurazioni S.p.A..

Come illustrato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, in data 20 gennaio 2026, l'IVASS ha rilasciato l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A. Si prevede che l'operazione possa essere perfezionata con efficacia a decorrere dal 1° maggio 2026, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2026.

Razionalizzazione della rete Commerciale

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività del Gruppo, nel corso dell'ultimo trimestre 2025 sono state condotte le attività finalizzate alla chiusura di 64 filiali in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Strategico.

I relativi oneri sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio.

¹ Si segnala che, con decorrenza 30 settembre 2025, Vera Assicurazioni S.p.A. e la sua controllata Vera Protezione S.p.A. hanno modificato la propria denominazione sociale rispettivamente in PiùVera Assicurazioni S.p.A. e PiùVera Protezione S.p.A.

Altri eventi del periodo

Aumento di capitale Banco BPM Vita

In riferimento all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Banco BPM Vita sulla totalità delle azioni di Anima Holding S.p.A. sopra descritta, al fine di rendere disponibili a Banco BPM Vita le risorse finanziarie necessarie al pagamento del corrispettivo per ciascuna azione Anima Holding portata in adesione all'offerta ed all'acquisto della partecipazione detenuta da Banco BPM in Anima Holding ad esito del periodo di adesione, Banco BPM, in data 10 marzo 2025, ha effettuato nei confronti della compagnia un versamento in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo pari 2.276,5 milioni.

In data 27 maggio 2025 l'Assemblea straordinaria di Banco BPM Vita ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi 1.920 milioni, mediante emissione di n. 384.000.000 azioni del valore nominale unitario di 5 euro, interamente sottoscritto dall'unico socio Banco BPM.

Pertanto, in data 17 giugno 2025, Banco BPM Vita ha provveduto alla restituzione a Banco BPM dell'importo di 356,5 milioni, corrispondente all'eccedenza tra l'importo del versamento effettuato in data 10 marzo 2025 e l'ammontare dell'aumento di capitale deliberato.

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'IVASS, in data 1° luglio 2025 è stato iscritto presso il competente Registro Imprese l'aumento di capitale di Banco BPM Vita; il nuovo capitale sociale della compagnia è pertanto pari a 2.099,1 milioni, rappresentato da n. 419.825.000 azioni del valore nominale unitario di 5 euro, interamente detenute da Banco BPM.

Offerta pubblica di scambio volontaria promossa da UniCredit su azioni Banco BPM

In merito all'Offerta pubblica di scambio volontaria (OPS) promossa da UniCredit sulla totalità delle azioni di Banco BPM, si rappresenta che, in data 22 luglio 2025, UniCredit ha reso nota la decisione di ritirare l'offerta.

Si rimanda al comunicato stampa del 23 luglio 2025 e all'ulteriore documentazione resa disponibile sul sito di Gruppo.

Approvazione acconto sul dividendo 2025

Il 6 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. ha deliberato la distribuzione agli azionisti di un acconto sul dividendo a valere sui risultati dell'esercizio 2025 di complessivi euro 691.551.857,84, per un importo unitario pari a 46 centesimi per ciascuna delle n. 1.503.373.604 azioni in circolazione aventi diritto alla data di pagamento dell'acconto.

Operazioni di provvista e di capitale

Nel mese di gennaio 2025 Banco BPM ha concluso una emissione di titoli *Social Senior Preferred* riservata a investitori istituzionali per un ammontare pari a 500 milioni, cedola fissa del 3,375% e scadenza 5 anni.

Si tratta del primo *Social Bond* italiano del 2025 emesso nell'ambito del *Green, Social and Sustainability Bonds Framework* che incrementa il totale delle emissioni ESG di Banco BPM a 6,25 miliardi. I proventi sono destinati al rifinanziamento di *Eligible Social Loans*; in particolare, la raccolta è finalizzata al rifinanziamento di prestiti erogati a PMI italiane, localizzate in aree economicamente svantaggiate.

Il *Green, Social and Sustainability Bonds Framework* si integra nella strategia ESG di Banco BPM e rappresenta la concreta realizzazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che sempre più indirizzano e caratterizzano le diverse aree di business della Banca. Il titolo è emesso a valere sul Programma da 25 miliardi di Euro Medium Term Notes di Banco BPM.

Nel mese di marzo 2025, Banco BPM ha concluso una emissione di *Social Covered Bond*, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare di 750 milioni, cedola fissa del 2,625% e scadenza 4,5 anni a valere sul proprio programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da 10 miliardi.

I proventi di tale emissione sono destinati al rifinanziamento di *Eligible Social Loans*, come definiti nel *Green, Social and Sustainability Bonds Framework* della Banca. In particolare, la raccolta è principalmente finalizzata al rifinanziamento di mutui residenziali erogati a persone svantaggiate, con una garanzia statale maggiore o uguale all'80%.

Inoltre, nel mese di maggio 2025, Banco BPM ha concluso una nuova emissione di uno strumento di capitale *Additional Tier 1* con durata perpetua e richiamabile "*callable*" a partire dal quinto anno, per un ammontare pari a 400 milioni. Il titolo, destinato a investitori istituzionali, è stato emesso alla pari con cedola fissa al 6,25% fino a novembre 2030; il pagamento della cedola è totalmente discrezionale e soggetto a talune limitazioni.

Il titolo prevede inoltre la riduzione a titolo temporaneo del valore nominale qualora il coefficiente CET1 a livello consolidato o individuale scendesse al di sotto del 5,125%.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, si ricorda inoltre che, nel mese di gennaio 2025, il prestito obbligazionario perpetuo emesso il 21 gennaio 2020 per 400 milioni nominali è stato oggetto di integrale rimborso anticipato per la quota residua di 220,5 milioni.

Nel luglio 2025, si è conclusa una nuova emissione subordinata Tier 2, destinata a investitori istituzionali, per un ammontare pari a 500 milioni, cedola fissa del 4% fino a gennaio 2031, scadenza 10,5 anni e possibilità di rimborso anticipato a gennaio 2031.

Il titolo è emesso a valere sul Programma da 25 miliardi di Euro Medium Term Notes di Banco BPM.

Si segnala altresì che in data 14 settembre Banco BPM S.p.A. ha esercitato il diritto di rimborso anticipato del titolo Tier 2 emesso nel settembre 2020 con scadenza dieci anni (settembre 2030), come definito nelle Terms and Conditions del titolo.

Infine, Banco BPM è stata la prima istituzione finanziaria in Italia e la seconda in Europa ad emettere, nel mese di ottobre, un *European Green Bond Senior Non Preferred*, per un ammontare pari a 500 milioni, cedola fissa del 3,125% fino ad ottobre 2030, scadenza 6 anni e opzione di rimborso anticipato a ottobre 2030.

I proventi raccolti sono destinati al finanziamento o rifinanziamento di *Eligible Green Loans* allineati alla Tassonomia Europea. Il titolo è emesso a valere sul Programma da 25 miliardi di Euro Medium Term Notes di Banco BPM.

Si ricorda inoltre che, nel mese di ottobre, Banco BPM S.p.A. ha annunciato un'offerta di riacquisto per cassa rivolta alla totalità del proprio prestito obbligazionario *Senior Non Preferred*, emesso nell'ambito dell'EMTN Programme da 25 miliardi, per un ammontare pari a 500 milioni e scadenza settembre 2026. Il riacquisto si è concluso in data 23 ottobre per un ammontare nominale di 216,4 milioni.

Da ultimo, nel mese di dicembre, Banco BPM ha deciso di esercitare il diritto di rimborso anticipato del titolo subordinato Tier 2 emesso nel dicembre 2020 per un ammontare pari a 350 milioni con scadenza gennaio 2031 e dello strumento *Additional Tier 1* emesso nel gennaio 2021 per un ammontare pari a 400 milioni. I titoli Tier 2 e *Additional Tier 1*, collocati presso investitori istituzionali, sono stati richiamati alla pari rispettivamente in data 14 gennaio e 19 gennaio 2026.

Programma di acquisto di azioni proprie

In data 30 aprile 2025 si è tenuta l'Assemblea dei Soci che ha approvato a larga maggioranza tutti i punti all'Ordine del giorno e, in particolare, l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per un ammontare massimo complessivo di 17 milioni a servizio dei piani di compensi basati su azioni. In forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Banca Centrale Europea, Banco BPM, in data 24 settembre 2025 ha acquistato n. 1.362.726 azioni proprie (pari allo 0,09% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di euro 12,475, per un controvalore totale pari a 17 milioni.

A seguito della descritta operazione, Banco BPM, tenuto conto delle assegnazioni avvenute nell'esercizio e delle altre azioni proprie già in portafoglio, alla data del 31 dicembre 2025 possiede direttamente n. 11.808.522 azioni proprie, pari allo 0,78% del capitale sociale.

EU-wide stress test 2025

In data 1° agosto 2025 l'European Banking Authority ("EBA") ha comunicato gli esiti dell'EU-wide stress test 2025: per Banco BPM prosegue il trend positivo, con risultati migliori rispetto ai precedenti esercizi, pur a fronte di uno scenario macroeconomico che si conferma molto severo; viene inoltre confermata la capacità della Banca di generare valore nello scenario base e la forte resilienza a shock significativi nello scenario avverso con una *depletion* inferiore alla media europea.

Requisiti patrimoniali fissati dalla BCE

In data 30 ottobre 2025 Banco BPM ha ricevuto dalla Banca Centrale Europea la notifica della decisione prudenziale ("SREP decision"), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP).

Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall'Autorità di Vigilanza, la BCE ha determinato per il 2026 un "Pillar 2 Requirement (P2R)" complessivo pari al 2,25%, confermando così il valore valido per il 2025.

Tenendo conto anche della nuova riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, pari allo 0,665%, e della riserva di capitale anticiclica relativa alle esposizioni verso controparti estere, pari allo 0,071% (misurati alla data del 31 dicembre 2025) i requisiti minimi da rispettare su base consolidata a partire dal 1° gennaio 2026 sono i seguenti:

- 9,50% in termini di Common Equity Tier 1 ratio;
- 11,42% in termini di Tier 1 capital ratio;
- 13,99% in termini di Total capital ratio.

Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva sezione "Risultati" della presente relazione.

Legge di bilancio 2026 – principali impatti sul bilancio al 31 dicembre 2025

In data 30 dicembre 2025 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 301, la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" (di seguito anche "Legge di bilancio 2026").

Di seguito si illustrano due interventi normativi che hanno inciso in modo significativo sulla situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2025.

Contributo straordinario sulla "riserva extra profitti"

L'art. 26 del D.L. 10 agosto 2023 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023, n. 136, aveva introdotto un'imposta straordinaria commisurata all'incremento del margine di interesse intervenuto tra il 2021 ed il 2023 ("extra profitti"), con possibilità per gli intermediari di sostituire il pagamento destinando a una riserva non distribuibile un importo pari ad almeno 2,5 volte l'imposta dovuta. Il Gruppo aveva costituito una riserva complessiva di 380,7 milioni (di cui 378,3 milioni per Banco BPM e 2,4 milioni per Banca Aletti).

In caso di utilizzo della riserva per distribuzione degli utili, sarebbe stato necessario il versamento integrale dell'imposta, pari al 40% della riserva extra profitti, oltre interessi.

La Legge di bilancio 2026 ha modificato in modo rilevante la disciplina della riserva extra profitti, prevedendo, a partire dagli esercizi con inizio successivo al 1° gennaio dal 2028, una presunzione di prioritaria distribuzione della riserva stessa in caso di distribuzione di utili e introducendo un contributo straordinario volontario da versare entro il 2028. In assenza del versamento di tale contributo, la distribuzione di utili o riserve, a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2029, comporterà l'applicazione di un'imposta pari al 40% della riserva extra profitti.

Alla luce delle nuove disposizioni, e considerando la ragionevole aspettativa che Banco BPM e Banca Aletti procedano alla distribuzione di utili, i Consigli di Amministrazione di Banco BPM e Banca Aletti hanno deciso di versare il contributo straordinario, per un totale di 104,7 milioni, evitando oneri futuri stimati in 152,3 milioni oltre interessi.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, il predetto ammontare è stato rilevato a diretta riduzione delle riserve di patrimonio netto.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla "Parte A – Politiche Contabili, A.1, Sezione 5 - Altri aspetti, Altri aspetti rilevanti ai fini delle politiche contabili di Gruppo" della Nota Integrativa consolidata.

Incremento dell'aliquota IRAP

L'art. 1, commi 74-76, della Legge di bilancio 2026 introduce un incremento temporaneo di due punti percentuali dell'aliquota addizionale IRAP applicabile a banche e imprese di assicurazione per i periodi d'imposta 2026, 2027 e 2028.

Trattandosi di una modifica non strutturale, è previsto che, a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2028, le aliquote addizionali IRAP applicabili torneranno ai livelli previgenti.

L'impatto economico complessivo, calcolato rideterminando la fiscalità differita già iscritta (*Deferred Tax Assets* - DTA e *Deferred Tax Liabilities* - DTL) sulla base delle nuove aliquote, è risultato positivo per circa 40 milioni.

Ricorso dell'Avvocatura Generale dello Stato alla Corte di Cassazione per la revoca della sentenza sulla vertenza fiscale relativa al periodo d'imposta 2005

La Corte di Cassazione con la propria sentenza depositata il 16 gennaio 2025 aveva accolto il ricorso originario della Banca, annullando definitivamente gli avvisi di accertamento notificati all'ex Banco Popolare nel 2011 e relativi alla presunta indeducibilità di alcuni costi relativi all'esercizio 2005 (ex Banca Popolare Italiana).

Non potendo essere impugnata con i mezzi ordinari, la suddetta sentenza ha carattere definitivo e, per effetto della medesima, la Banca ha ottenuto l'integrale restituzione dei 199,8 milioni versati a titolo provvisorio in pendenza del giudizio definitivo, oltre a 35,9 milioni di interessi che sono stati accreditati al conto economico del primo trimestre 2025.

Il 16 luglio 2025, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto dell'Agenzia delle Entrate, ha notificato alla Banca il ricorso presentato alla Corte di Cassazione per la revoca della suddetta sentenza.

Il ricorso per revocazione di una sentenza, previsto dall'articolo 391-bis del Codice di Procedura Civile (CPC), ha carattere eccezionale e la sua ammissibilità è limitata a specifici casi, tra i quali quando la sentenza è l'effetto di un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa.

Sulla base dell'analisi condotta, si ritiene che il ricorso notificato sia infondato ed inammissibile.

In data 24 settembre 2025 la Banca ha quindi presentato il proprio controricorso.

Procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano

In data 16 luglio 2025, nell'ambito di un procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano (iscritto al nr. 7523/2024 r.g.n.r.) nei confronti di numerosi soggetti rispetto ad attività di sviluppo immobiliare nel Comune di Milano, si è appreso che è stato notificato a Giampiero Schiavo, legale rappresentante della controllata di Anima Holding, Castello SGR, nonché alla stessa Castello SGR, un decreto di sequestro della documentazione relativa allo sviluppo "Torre Futura" in corso in via Calvino 11 a Milano, di titolarità del fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso e riservato "Fondo Iniziative Immobiliari Milano", gestito da Castello SGR. Tale decreto costituisce anche informazione di garanzia, quanto al legale rappresentante di Castello SGR, rispetto alla contestazione del reato di corruzione per un atto asseritamente contrario ai doveri d'ufficio; quanto a Castello SGR, quale ente sottoposto a indagine, rispetto alla contestazione dell'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, n. 1, 9, 25 co. 2 d.lgs. 231/2001 - cioè, all'eventuale non adozione o non sufficiente attuazione di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire il reato contestato. Le indagini risultano ancora in corso, la società ha confermato di aver conferito un mandato difensivo ad uno studio legale e non risultano sanzioni amministrative irrogate nei confronti di Castello SGR in relazione a tale vicenda.

Attività ispettive e procedimenti delle Autorità di Vigilanza

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è stato oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle differenti Autorità di Vigilanza. In particolare, nell'ambito del sistema europeo di vigilanza bancaria (*Single Supervisory Mechanism*), il Gruppo è soggetto alla vigilanza prudenziale e, a seguito del riconoscimento dello status di conglomerato finanziario, alla vigilanza supplementare della Banca Centrale Europea (BCE); con riferimento a specifiche tematiche, l'attività di vigilanza è di competenza diretta della Banca d'Italia e di Consob e, per quanto riguarda le compagnie assicurative del Gruppo, dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Nell'ambito della propria operatività, il Gruppo è soggetto altresì a procedimenti di contestazione da parte delle autorità pubbliche, tra le quali le Autorità di Vigilanza sopra menzionate, il cui esito è incerto e che potrebbero portare all'eventuale irrogazione di sanzioni il cui importo non è attendibilmente stimabile, in particolare nelle fasi iniziali dei procedimenti.

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo non è stato destinatario di sanzioni di importo significativo.

L'attività di vigilanza comporta lo svolgimento di ordinarie e ricorrenti verifiche ispettive (*on site/off site inspection*) cui si affiancano attività di verifica a distanza, condotte attraverso scambi informativi strutturati e continuativi piuttosto che attraverso richieste specifiche di documentazione e approfondimenti tematici.

Le attività ispettive sono, per la maggior parte, già concluse con il rilascio delle cosiddette *Final follow-up letter* o delle *Final decision*, attraverso le quali BCE comunica le azioni correttive richieste in relazione agli ambiti di miglioramento rilevati. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano interessato aspetti con potenziale impatto sulla rappresentazione patrimoniale, le osservazioni formulate, così come gli elementi informativi acquisiti durante tutto il processo, sono stati debitamente considerati, ove rilevanti, nell'ambito della valutazione delle attività/passività aziendali. Nei casi in cui le attività ispettive abbiano evidenziato ambiti di miglioramento nel contesto dei processi esaminati, il Gruppo ha predisposto specifici piani di azione correttivi.

Sono di seguito elencate le ispezioni avviate nel 2025 e le ispezioni che si sono concluse con la ricezione della decisione, contenente requisiti vincolanti, per le quali sono in corso i relativi piani di rimedio.

Verifiche da parte della BCE:

- in materia di *internal governance e risk management* in relazione a *Bancassurance*: l'ispezione iniziata il 17 febbraio e condotta *on site*, si è conclusa il 14 maggio 2025;
- in materia di gestione del rischio climatico e ambientale: l'ispezione, iniziata il 4 dicembre 2023, si è conclusa il 15 marzo 2024. In data 16 maggio 2025 la Banca ha ricevuto la decisione che impone 3 requisiti vincolanti per i quali gli interventi correttivi si sono conclusi nel dicembre 2025;
- in relazione alla richiesta della Banca avente ad oggetto l'estensione del modello interno ai fini del calcolo dei requisiti prudenziali del rischio di credito alle classi di esposizione *Specialized Lending* e l'utilizzo dell'approccio *slotting criteria*, in data 17 maggio 2024, la Banca ha ricevuto la decisione nella quale sono contenuti 3 requisiti vincolanti per i quali gli interventi correttivi si sono conclusi nel corso del 2025;
- per la valutazione della gestione del rischio di sicurezza informatica (*Cybersecurity*), in data 2 agosto 2024 la Banca ha ricevuto la decisione nella quale sono contenuti 5 requisiti vincolanti per i quali gli interventi correttivi sono in corso;
- in materia di rischio di credito e controparte: indagine sui modelli interni utilizzati per il calcolo dei requisiti di capitale in materia di rischio di credito per le seguenti classi di esposizione: *Corporate – Other, Corporate – SME, Retail - Other non-SME, Retail - Other SME, Retail - Qualifying revolving, Retail - Secured by real estate non-SME, Retail - Secured by real estate SME*. In data 15 dicembre 2023 la Banca ha ricevuto la decisione contenente 19 obbligazioni per le quali gli interventi correttivi si sono conclusi nel dicembre 2025;
- in materia di rischio di credito e di controparte, con riferimento al portafoglio *Retail – Residential Real Estate (RRE)*, ispezione avente ad oggetto la valutazione della conformità normativa del *framework* per l'implementazione del principio contabile IFRS 9, l'ispezione, iniziata il 30 settembre 2024 e condotta *on site*, si è conclusa il 13 dicembre 2024. In data 26 marzo 2025, la Banca ha ricevuto il rapporto finale che non rileva carenze significative, mostrando talune aree di miglioramento (relative a *forbearance*, gestione delle garanzie e modelli per il calcolo della svalutazione forfettaria sui crediti non *performing*); le attività di rimedio sono tuttora in corso con scadenza settembre 2026;
- in materia di rischio di credito, in data 8 settembre 2025 si è avviata l'ispezione *on site* avente ad oggetto la valutazione di una modifica dei modelli interni per la stima dei parametri di rischio PD, LGD, LGD in *default* e ELBE, per le seguenti classi di esposizione: *Corporate – SME, Corporate - Specialized lending, Retail - Other SME, Retail - Secured by real estate SME, Corporate – Other*; conclusa il 10 dicembre 2025. Banco BPM è in attesa del rapporto ispettivo.

Verifiche da parte della Banca d'Italia:

- in materia di analisi del processo di collaborazione attiva per i finanziamenti assistiti da garanzia pubblica: l'ispezione, condotta *on site*, per la verifica dell'adeguatezza del processo, è iniziata in data 3 giugno 2025 e conclusa in data 8 agosto 2025. In data 16 dicembre 2025 è stato consegnato il rapporto ispettivo che si è concluso accertando 3 rilievi di cui 1 di conformità e 2 gestionali, per i quali gli interventi correttivi sono in corso di definizione;
- in materia di verifiche dei dispositivi automatici per il ricircolo del contante: l'ispezione, condotta *on site* dal 13 al 23 maggio 2025, ha riguardato 11 agenzie della Direzione Territoriale centro-sud;
- in ambito antiriciclaggio, in materia di monitoraggio transazionale: Banco BPM, in data 13 marzo 2025, ha ricevuto l'esito dell'accertamento ispettivo che ha individuato un unico rilievo di tipo gestionale. Il piano di interventi correttivi è in corso;
- nell'ambito del credito al consumo e del credito immobiliare ai consumatori: verifica dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo, delle *policy* e delle procedure in tema di concessione dei prestiti, per la tutela del consumatore in difficoltà e la prevenzione del rischio da sovra-indebitamento. L'ispezione, condotta *on site*, è iniziata in data 21 novembre 2023 e si è chiusa il 2 febbraio 2024. Banco BPM, in data 16 aprile 2024, ha ricevuto l'esito dell'accertamento ispettivo che ha individuato elementi di miglioramento in termini di procedure e di prassi, in particolare nella gestione della fase precontrattuale. Il piano di interventi correttivi è in corso.